

Cronaca

di un incontro difficile

di LUCIANA MORETTI

Mi hai chiamata attraverso le circostanze e le persone: ti ho trovato e ti ringrazio

Tu mi ami?

Aspetto da ore che tu esca dal coma, mi guardi, mi riconosca, stringa la mia mano nella tua. Il mondo intero è una serie di corone circolari con al centro un ospedale e noi due - padre e figlia - un po' più distante, fragile, in attesa, mia madre. Tutto attorno niente, nessuno, il vuoto. Anch'io - la figlia - sono vuota di pensieri, di sentimenti, quasi anche di sensazioni.

Ma tu, Signore, dove sei? Gli ammalati adesso sono due e si contendono le attenzioni della loro unica figlia. Corse in ambulanza, ricoveri, dimissioni. Tutti si allontanano; resta soltanto un'amica.

Posso spendere tutto il denaro che ho, offrire tutte le mie cure, vegliare tutte le mie notti, impegnare tutti i miei giorni; ma non posso alleviare le loro sofferenze, liberarli dall'ansia. Ma, Signore, perché non mi aiuti? Tu lo sai che io li amo. Non puoi lasciarmi sola proprio adesso che ho bisogno di te! Firenze, la clinica che ricicla i personaggi famosi. Un miracolo, ma dura poco. Tutti sanno e ripetono che, tanto, i vecchi devono morire; io non lo

capisco. Signore, lascia che la mamma finisca le sue lunghe tende bianche: sono per la mia casa. Signore, un altro poco, per piacere! Fa' che mi guardi ancora una volta, e che mi riconosca. Cerca di capire che io la amo! Ma tu non mi capisci; sei tu che non mi ami.

Due medici strani

Sette anni passano presto. E tutto è finito. Gli altri dicono che io ho finalmente tempo per me. Forse hanno ragione. Tempo per ricordare. Ecco, ricordo il medico che ha curato il mio vecchio, come se fosse un neonato, con tutta una vita davanti. Io gli voltavo le spalle, risentita; ma lui continuava a parlare di Getsemani e di letizia. E ricordo un altro medico, un primario, amato nel suo ospedale. Lavorava nel suo studio, ascoltava i suoi collaboratori e sapeva anche occuparsi di me con attenzione, dimostrandomi di capire. Lui mi capiva, Signore; ma tu mi capivi? Due medici strani, due medici diversi. Ho saputo che sono francescani secolari «allo scoperto», nell'esercizio della loro professione. Ma cosa vuoi da me, Signore? Lasciami stare. Tu hai dimostrato di non volermi bene.

Nel ricordo, li guardo e li riguardo: li studio. Vorrei capire. Telefono alla moglie di uno dei medici; anche lei francescana secolare «allo scoperto», nella sua vita, nelle sue attività. Mi propone di conoscere i suoi «fratelli» e le sue «sorelle». Sono incerta, prendo tempo. Tu mi perseguiti, Signore! Poi comincio a frequentare le riunioni

mensili, mi guardo attorno: non sono convinta.

Ero io che non ti capivo

Mi sento osservata con benevolenza, accettata come sono, non giudicata. Mi accorgo che qui sto bene, quasi al caldo, direi al sicuro. Le persone più vicine mi invitano a restare, come se a loro facesse veramente piacere tenermi lì. Quasi quasi non me ne andrei. Ma non mi decido, prendo tempo. Conosco altri francescani come loro, ma diversi fra loro. Ci sto bene qui, ma mi sembra di mendicare una famiglia; si vede che non so stare in piedi da sola; devo essere ancora immatura, alla mia età. E me ne vado. Aspetto solo un poco e poi me ne vado. Mi arrangio da sola, io.

Cesena, luglio. Scritti di san Francesco: Ammonizione dodicesima, lettera ad un «Ministro». Signore, non tentarmi con le tue proposte. Non stenderle davanti a me come su una bancarella.

Ferrara, chiesa di san Maurelio; agosto. Racconto della perfetta letizia. L'ho letto anche a scuola, figuriamoci!

Ma forse, Signore, io e te non ci eravamo capiti. Sto pensando che potevi spiegarti meglio. Ero io che non capivo. Ma allora tu, Signore, mi ami! Solo adesso mi sento libera davanti a te. Mi sembra di capirti.

Girotondo o nascondino?

Adesso sono consapevole di poter scegliere liberamente, e desidero accettare da persona libera come te. Ho capito che sono risorta e quindi lieta. Adesso sono io che faccio a te delle proposte. Ricordi quei due medici e quella signora? Cosa ne diresti se provassi anch'io a mettermi «allo scoperto» come loro? Con la mia vita, con la mia professione. È chiaro che conto su di te. Programmazione preventiva, verifica, messa a punto: sintonia tra noi due, da emittente a trasmittente, e viceversa; non solo fra noi, ma anche fra noi e i fratelli, i miei, o dovrei dire i tuoi? E questo attraverso un lungo ponte-radio, un girotondo di comunicazioni.

Io e te, soli, al centro di una serie di corone circolari. Ci guardiamo. Attorno a noi, a distanza diversa, tutti gli altri. Ci guardano. Che ne diresti di in-



ventare un bel gioco? Tu ti nascondi ed io ti cerco. Ti nascondi in loro, e io ti cerco, ti cerco. Non mi stanco, sai, perché io ormai ti conosco e so che vale la pena giocare con te. Non è un bel gioco? Dà senso alla vita, la trasforma in una festa.

comunicazioni ofs

Chiusi di Verna, 30 giugno-5 luglio 1986: Corso di formazione interobbedienziale

È stato programmato un corso nazionale per maestri di formazione regionali, che sarà interobbedienziale, secondo una mozione scaturita dal Congresso di Foligno. Il corso si terrà presso il «Pastor Angelicus». Il Centro di Castel S. Pietro, assicura la sua partecipazione.

Cesena 8-13 luglio: Giornate di vita fraterna

Il Centro regionale, come è ormai tradizione da molti anni, organizza cinque giornate di vita fraterna presso il Convento Cappuccini di Cesena dall'8 al 13 luglio. È un'occasione d'incontro da non perdere e un'offerta di stimoli che potrà arricchire tutti, nell'ambito di quella formazione permanente di cui ci siamo fatti promotori anche su invito del Centro nazionale. Ogni giornata sarà gestita da una Fraternità diversa, con relazioni durante la mattina e lavori di gruppo nel pomeriggio. Le relazioni dovranno essere frutto di un lavoro d'insieme, curato nelle Fraternità e presentato poi da un coordinatore designato, su argomenti dalla Regola, dagli Scritti di san Francesco, dai Documenti Conciliari. Sarà particolarmente curata la parte liturgica e vi saranno momenti di vita fraterna e spazi personali che ciascuno vivrà come crede.

Cesena: Terzo Corso nazionale di formazione

Nel periodo tra il 20-30 luglio, in data da stabilirsi con precisione, si terrà a Cesena, presso il Convento Cappuccini, il terzo corso di formazione nazionale per responsabili di Fraternità.

Formazione permanente

Nell'ambito della formazione permanente, è in preparazione - a cura del Centro regionale di Castel S. Pietro - un viaggio culturale e formativo in Sicilia, nel periodo fine agosto e prima

settimana di settembre. Il viaggio prevede incontri e scambi di esperienze con le Fraternità del luogo.

Libri

È uscito, dopo tanta attesa, il libro «La Preghiera del Franciscano». Le Fraternità potranno richiederlo presso il Centro regionale al prezzo di L. 6.000.

cronaca ofs

Fraternità di Russi

Dopo aver sospeso per un lungo periodo gli incontri, la Fraternità parrocchiale - per desiderio del parroco don Antonio Taroni, francescano secolare, e per l'interessamento di alcune sorelle - ha ripreso da oltre un anno le attività. I dirigenti regionali, che ne avevano più volte sollecitato la ripresa, si sono premurati di portare il loro servizio di assistenza. La presidente Nazzarena Calzavara in più occasioni ha visitato la Fraternità; l'assistente fr. Aurelio Capodilista, la sorella Liliana Dionigi e alcune sorelle del Centro regionale di Castel S. Pietro, hanno animato mensilmente gli incontri di formazione e di preghiera.

Martedì 11 marzo 1986 si è concluso felicemente un anno di lavoro nella comune gioia per la Professione delle sorelle Bianca Tramonti e Tosca Sassi e per l'ammissione del fratello Dante Baldini. Va ricordato che il parroco ha sollecitato la Fraternità a prendersi cura, in modo particolare, delle tante persone sole che vivono nella comunità.

Nel desiderio e col proposito di dare un vero volto alla Fraternità, la sorella Laura Casadio, a nome della ministra Lina Renzi, anziana e ammalata, ha concordato col Centro la data per le elezioni del Consiglio, fissandola per il 6 maggio.

Centro Regionale ofs: 24 marzo 1986 - Ritiro spirituale

Il 24 marzo, domenica della Palme, si è svolto - presso il Centro regionale - il tradizionale ritiro spirituale in preparazione alla Pasqua. I partecipanti sono stati numerosissimi, animati dal desiderio di vivere insieme un'esperienza di meditazione e di preghiera, e di ritrovarsi come fratelli di un'unica grande famiglia. Ha guidato la meditazione fr. Callisto Giacomini, che, con chia-

rezza lineare - frutto di accurata preparazione ma soprattutto di ricca interiorità - ha tratteggiato il senso della vocazione cristiana. Il relatore ha diviso l'esposizione dell'argomento-guida in due parti: la vocazione per i francescani secolari e la vocazione ministeriale, segno di un sacerdozio eterno voluto da Dio stesso, entrambe legate dall'unica consapevolezza che fa di tutti i cristiani dei «mandati», per suscitare nel mondo il primato dell'Amore.

Alla relazione sono seguiti diversi interventi dei convenuti, che, alle ore 12, hanno partecipato alla S. Messa comunitaria arricchita dalla lettura dialogata dalla Passione. Nel pomeriggio - alle 15 - si è celebrato il rito della Via Crucis, guidata dal fratello Florio Magnani, vice-presidente regionale: ogni stazione è stata presentata da una breve meditazione, proposta da un francescano secolare. È seguita la Benedizione Eucaristica e ha concluso la giornata il saluto della Presidente regionale, che si è detta molto commossa e riconoscente per la viva partecipazione di tanti fratelli e sorelle. Certamente le Fraternità non rappresentate si sono lasciate sfuggire una non comune esperienza di vita fraterna.

in memoria

RIMINI

GIULIA ANGELINI PERAZZINI
(† 17 marzo 1986)



È la mamma di fr. Giovanni Perazzini

FRATERNITÀ OFS
DI CASTEL S. PIETRO TERME
STELLA CAPPELLETTI BELLOSI
(† 31 marzo 1986)